

# La resa dei conti

*Francesco Rossi*

Impressioni personali



16 poesie

*Corre il tempo delle rese dei conti per esserci affidati a irrisolte  
teorie di contemporaneità  
per il tentativo di sanare le dissolvenze di una società amorfa.*

*Note tra gocce di pioggia,  
l'asfalto è agitato  
il cielo è in degrado,  
pare consumato.  
L'acqua impregna il sentiero  
appena tracciato  
non ha pietà.  
Già.  
Come cristalli che rimbalzano  
e, inseguono i momenti.*

---



*Le ultime note languenti  
muoiono come sospiri sonori,  
mutano le forme  
e, fantasmi di nottate agitate,  
rimpianti di gioie passate.  
Bagliori fugaci,  
presagi di nuovi dolori.*

---

# Tempesta

*Impressioni (30/01/2012)*



*Al ciel si lancia  
e tutto inghiotte.  
Con urlo orribile  
tutto sconvolge  
nel niveo giorno  
e, nella oscura notte.  
Mostro e tormento  
di attese adombra la mente,  
la sua vittoria attende.  
Solo quando si bonaccia il mare  
il vento di ponente  
con voce d'amor  
allontana il tormento.*



*Un segreto piacere che consola  
suona una dolce melodia di pace  
sulla terra squallida e fugace.  
Ecco il sorriso del niveo cielo.*

*A te, fanciulla aerea  
dove lo splendore  
degli azzurri occhi tuoi  
e dal candido velo avvinta  
di sempre eterni raggi  
come fiore sopra il mare  
infinitamente viaggi.*

*Come una fuggitiva stella  
ti dilegui alla pupilla intenta  
e, con soffio rapito al vento  
esclami: non dite che si è spenta!*

*Della memoria tua ravvivo il canto  
mentre nel mio aspettar  
ti domando, o pia:  
quanti di questi ancora  
sono serbati a me  
giorni di pianto?*

---

*Quando il pensiero si perde  
rimane il vuoto apparente  
che pervade il cuore, l'animo, la mente  
e, il vuoto opprimente incede  
in inquiete dissolvenze.  
Fermo, come in palude stagnante  
emana l'aroma nauseante  
del principio costante:  
"non muovere".  
Rachitico zoppica verso un'emozione,  
scompare nello status.  
Ma quale emozione  
se il pensare non esce  
dal confine asfittico della mente?  
Come credere al domani  
se, lo status opprimente  
non scompare dalla mente?  
Termine inventato da chi  
non nuove la mente  
e, non comprende  
l'immensità della mente  
che dello "status quo"  
non gliene frega niente  
e, per dirla tutta,  
neppure a me francamente.*

---

---

*Il baratro.  
Il fatale respiro ascolto  
mentre deglutisco per paura  
del rumore sordo.  
Tetro e rabbioso  
il mio pensiero  
sospinto dal vento naufraga  
nel veder il dorso suo  
che s'arcua.*

*"Omicidi bianchi perché non si veda, non si sappia. Per molto  
tempo è stato così.  
Omicidi numerati in elenchi con corti caratteri. Storie soffocate,  
sommerse.  
Omicidi bianchi. Cosa rimane?  
Soldi, leggi, sentenze tra puzza di sporco, usato, riciclato."*

---

*Tra effluvi di lievi fragranze  
e, l'abbozzato drappo  
della Madonna onorata  
da un cuore convertito  
ma escluso dalle luci divine  
placate dalla lode  
e, da briosi canti,  
sparse sulle guance  
lacrime di felicità  
che si flettono  
scendendo su umide labbra  
il grido invocato  
alla Tua clemenza divina.*

---



*La meraviglia della fanciullezza  
sfumata dal vento  
bisbiglia melodie.  
Sublimo gli alberi,  
i ciottoli, i cieli.  
Parlano di storie antiche,  
passati lontani  
dove i nostri sogni,  
trasformavano le fantasie.  
Oggi scrivo e cammino  
per essere sciolto  
come il vento,  
libero come l'acqua  
della sorgente che scorre  
irruente a valle.  
Come la musica  
che inebria l'anima.*

---

---

*E' un sistema complesso  
per capirlo calma e gesso.*

*Quando è scritto alla lavagna  
ecco allora che s'impara.*

*Quando scritto è sul quaderno  
giunge presto un tormento.*

*Non è facile da capire  
mentre questo lo si scrive  
ma, impresso nella mente  
muove i numeri velocemente.*

*Si risolve il problema,  
ecco fatta l'equazione,  
ma che bella invenzione.*

---



*Imposte dai tempi  
nella consapevolezza di quel che è intollerabile  
alla tua dignità di donna, madre, custode.  
Fantasticavo mentre nei vicoli m'inoltravo  
e, il pensiero della tua sofferenza  
era dominante.  
Non posso pretendere la tua prossimità  
perché questa la si conquista.  
Conteggio la forza della tua interiorità  
esponendomi alla percezione  
del tuo tempo  
confesso, senza alcuna eleganza morale.  
Non sfuggo alla tentazione. Già.*

## Un punto cardine

*Impressioni (08/11/2020)*

*Il punto cardine  
dove il vento si fa sentire  
è nella direzione del sognare;  
dalla finestra lo osservo,  
dialoga col mare.  
Dialogare!  
Parola che non conosce  
il vortice, lieve carezza  
oppure scure seducente  
per poca gente.*

---

*Luci tremolanti  
riflesse negli occhi di chi  
con mani tremolanti  
sorregge bastoni intarsiati  
di ricordi.*

*La mente sveste memorie,  
non scansa il dolore;  
graffia il pudore,  
non sa implorare.*

*" Un peso di astri sgretolati. La mente non ne nasconde il viaggio."*

---

## **Persone indifferenti**

*Impressioni (27/08/2020)*

*Con le vostre voci  
quando parlottate  
contagate la mente  
di sgradevoli pensieri  
che non oso esprimere.*

*Sospeso nel vuoto  
del mio tempo  
sono bloccato all'angolo.*

*Cambio aspetto.*

*Voi, indifferenti  
vi degnate d'osservare di traverso  
il volto spento.*

*Non è la visuale migliore  
per capire, comprendere;  
per voi però è conveniente  
gente indifferente.*

---

*Di aver compreso  
e, volerlo rivelare.  
Le piazze e le urla cretine.  
Ferite moderne  
d'indecorose coscienze.  
L'idealità è la teatralità  
della quotidianità  
che non lascia una via di fuga  
al bilancio.  
Di ricordi frantumati.  
Morti innocenti.  
Presunzioni.  
Ferite sanguinolente  
inferte con precisione.  
Quello che rimane  
è quello che abbiamo  
forse, ciò che meritiamo.  
L'amarrezza della disfatta  
la baratto con chi  
in silenzio ha lottato  
e, sorriso.*

---

*Il ricordo rispettoso  
di un ravvivato pensiero  
perché l'impatto violento  
non sia il sanguinolento  
declino di un vivo sentimento  
in questo tempo d'inganno.  
Ho vissuto d'intorno al pregiudizio  
per il mio momento.  
Ho visto la furia dei giorni  
che mieteva avvoltoi  
e, la casa rimasta, vuota.  
Rattristato, ho intrapreso il cammino  
senza nessuna vergogna  
perché l'idea era degna compagna  
di una lunga storia.  
Accusatoria la platea  
lanciava la moneta  
e, sul viale del declino  
s'incamminava.*

*" Il nemico si schiaccia o si convince. Mai si asseconda. Ecco il  
grande errore di quel che è stato."*

---



*Di chi cade  
è un rantolo soffocato  
che compare e scompare;  
è la volontà che si spegne  
con la desolazione dell'abbandono.  
Poi, un encomio, qualche lacrima,  
un applauso.*

---

## Francesco Rossi



Francesco Rossi nato a Sestri Levante il 24/01/1958 Pensionato. Terminata la scuola dell'obbligo nel 1974 assunto come operaio in una ditta, nel 1976 assunto in Fincantieri dove per 35 anni ho svolto la mia professione di operaio specializzato. E' in quei anni che si completa la mia formazione culturale con l'impegno politico e nel movimento sindacale dove ho ricoperto vari incarichi senza mai tralasciare il lavoro manuale attivo che credo ho svolto con passione e profitto. Anni duri, sia per la giovane età che per le problematiche legate al mondo del lavoro in continua trasformazione. Scrivere poesie è oggi il mio passatempo preferito, condiviso con la lettura e le scarpinate sui monti. Cultore del libero pensiero in quanto credo che le sensazioni, le emozioni che ogni persona prova non hanno confini ma, spaziano nella magia della libertà individuale e collettiva. Nessuno ha il diritto a talpare le ali. In questo sito che mi è stato segnalato ho trovato uno dei tanti modi per condividere le emozioni con gli altri autori e, la lettura dei testi è sempre infinita fonte di piacere. Sposato con Rosanna, due figli Valentina e Marco e.....scrivo. Aprire le porte della nostra mente, approfondire le conoscenze e, cercare di capire, interpretare i pensieri e le speranze è sinonimo di conoscenza, sensibilità e passione.

# Indice

<b>Si diffondono</b> . . . . .	2
<b>Sensi</b> . . . . .	3
<b>Tempesta</b> . . . . .	4
<b>Mia Signora</b> . . . . .	5
<b>Status quo</b> . . . . .	7
<b>Asbesto</b> . . . . .	8
<b>Onorata Madonna</b> . . . . .	9
<b>Intermezzo della vita</b> . . . . .	10
<b>Binario</b> . . . . .	12
<b>Fedi morali</b> . . . . .	13
<b>Un punto cardine</b> . . . . .	14
<b>Follia</b> . . . . .	15
<b>Persone indifferenti</b> . . . . .	16
<b>Presunzione</b> . . . . .	17
<b>Non rimuovere</b> . . . . .	18
<b>Il volo</b> . . . . .	19
<b>Francesco Rossi</b> . . . . .	20